

La colomba di Apollo

*La fondazione di Cuma
e il ruolo del culto apollineo nella colonizzazione
greca d'Occidente.*

Atti del Convegno Internazionale di Studi
(16 novembre 2020)

A cura di Carlo Rescigno e
Valeria Parisi

The dove of Apollo

*The foundation of Cumae and the role
of the Apollonian cult in the Euboean
colonization in the West.*

Proceedings of the International
Conference (16 November 2020)

NORME REDAZIONALI

Impostazione del testo

Software di video-scrittura: Word

Carattere: Times New Roman

Dimensione carattere: 12 pt; interlinea 1 (singola)

Lunghezza: massimo 50.000 caratteri (note a pié di pagina incluse; spazi inclusi; bibliografia e didascalie esclusi)

Abstract: massimo 1500-1600 battute, nella lingua in cui è scritto il contributo (in tondo) e in inglese (in corsivo). Per i testi in inglese, l'abstract andrà scritto unicamente in inglese (in tondo).

Invio del testo

Inviare testo/bibliografia/elenco didascalie (in tre file .word separati) e immagini (numerata in sequenza) a valeria.parisi@unicampania.it. Per allegati di grandi dimensioni, è possibile usare sistemi come we transfer, dropbox etc.

Titoli/Autori/Afferenza

Titolo principale: in tondo, Maiuscole/minuscole (allineamento centrale)

Autore/i: a capo, nella riga dopo il titolo, NOME COGNOME in maiuscoletto (allineamento centrale).

In apice, dopo il cognome, inserire un asterisco.

Afferenza: indicare in basso nella pagina, dopo l'asterisco, l'università/ente di appartenenza, seguito dall'indirizzo mail tra parentesi tonde.

Una lettera capovolta e il nome di Hera.

Breve nota sul dischetto Carafa

CARLO RESCIGNO*

*Università della Campania 'Luigi Vanvitelli' - DiLBeC
(carlo.rescigno@unicampania.it)

Titoli dei paragrafi: **MAIUSCOLETTO GRASSETTO**

Titoli dei sottoparagrafi: *Corsivo*

Citazioni dirette all'interno del testo

Le citazioni brevi saranno inserite direttamente nel testo (dimensioni 12 pt) tra caporali « ». Le citazioni lunghe (2-3 righe e oltre) saranno inserite senza virgolette, ma precedute e seguite da una riga vuota. Nel caso di citazioni interne alle citazioni, si impieghino gli apici doppi (“ ”); ove occorresse un terzo grado di virgolette, si introducano gli apici singoli (‘ ’).

Le citazioni in latino andranno in *corsivo*, quelle in greco in tondo.

Abbreviazioni

c./cc. = carta/carte

cfr. = confronta

cm (NON cm.) = centimetri e così per altre misure

cod./codd. = codice/codici

diam. = diametro

n./nn. = numero/numeri

n.n. = non numerato

-r = *recto*

r./rr. = rigo/righi

ril. = rilegato

es./ess. = esempio/esempi
fasc./fass. = fascicolo/fascicoli
f./ff. = foglio/fogli
fig./figg. = figura/figure
fol. = folio, in folio
fr./frr. = frammento/frammenti
pagina
h. = altezza
ill. = illustrazione, illustrato
inv. = inventario
l./ll. = linea/linee
largh. = larghezza
lungh. = lunghezza
ms./mss. = manoscritto/manoscritti

s./ss. = seguente/seguenti
s.a. = senza indicazione di anno
s.d. = senza data
s.e. = senza nome di editore
sec./secc. = secolo/secoli
s.i.p. = senza indicazioni di

tav./tavv. = tavola/tavole
to. = tomo, tomi
trad. = traduzione
-v = verso
v./vv. = verso/versi
vd. = vedi
vol./voll. = volume/volumi

Per le **fonti letterarie antiche** si seguirà per il greco il sistema di abbreviazioni dell'Oxford Classical Dictionary. Gli autori latini saranno citati secondo le sigle del *Thesaurus linguae Latinae*. Per le edizioni critiche, le citazioni rispetteranno per quanto possibile la seguente struttura: GREEN 1999 = R. P. H. Green, *Decimi Magni Ausonii Opera*, Oxford 1999.

Note

A piè di pagina. Nel testo, il rimando al numero di nota va in apice, a fine parola, senza spazi, prima del segno di interpunzione; le note vanno numerate automaticamente in sequenza continua.

Nel testo della nota specificare sempre il numero delle pagine a cui si fa riferimento (non usare s./ss. = seguente/seguenti; p./pp = pagina/e): es. RIBEZZO1919, 41; PAPINI 2006, 71-72.

Riferimenti bibliografici

Cfr. schema in allegato

- Abbreviazioni

Utilizzare il sistema c.d. Harvard = COGNOME (maiuscoletto) + anno

Fino a due o tre autori, indicare tutti i cognomi, separati da un trattino breve (es.: MASSA PAIRAULT - PAILLER 1979); da tre autori in poi, utilizzare la sigla *et al.* dopo il primo cognome (es.: MELE *et al.* 1980)

L'abbreviazione AA.VV. non va mai utilizzata.

Nel caso di più contributi dello stesso Autore pubblicati nello stesso anno, aggiungere all'anno di edizione le lettere minuscole a, b, c ecc., senza spazio (es.: CARANDINI 2000a, CARANDINI 2000b ecc.).

Per le curatele, usare sempre il sistema COGNOME anno, ma negli scioglimenti usare la formula 'a cura di N. Cognome', in tondo dopo il titolo.

Es.: OSANNA - RESCIGNO 2017 = *Pompei e i Greci*, a cura di M. Osanna - C. Rescigno, Milano 2017.

In corso di stampa = c.s.

- Scioglimento delle abbreviazioni nella Bibliografia finale

Tutte le sigle andranno sciolte nella Bibliografia finale, in ordine alfabetico.

I nomi degli autori devono essere sciolti in tondo (non in maiuscoletto).

Monografie e curatele

ARENA 1994 = R. Arena, *Iscrizioni greche arcaiche di Sicilia e Magna Grecia. III Iscrizioni delle colonie euboiche*, Pisa 1994.

OSANNA - RESCIGNO 2017 = *Pompei e i Greci*, a cura di M. Osanna - C. Rescigno, Milano 2017.

Articoli in rivista

Per le abbreviazioni delle Riviste fare riferimento a: *American Journal of Archaeology*; *Année Philologique*

PAPINI 1990b = L. Papini, “Struttura e prassi delle domande oracolari in greco su papiro”, in *AnalP*, 1990: 11-20.

RIBEZZO 1919 = F. Ribezzo, “Le iscrizioni greco-arcaiche di Cuma”, in *Rivista indo-greco-italica* 3, 1919: 71-87.

Articoli in volume/atti di convegno

PUGLIESE CARRATELLI 1979 = G. Pugliese Carratelli, “Per la storia dei culti delle colonie euboiche d’Italia”, in *ACMGr* XVIII, 1978: 221-229.

N.B. Il titolo della serie/collana, abbreviato o sciolto, va in tondo.

Illustrazioni

Limite massimo: 10 immagini

Formato: .jpg/tiff, acquisite ad almeno 300 dpi in dimensioni reali di stampa (10-15 cm).

Numerazione: numeri arabi

Rimando nel testo: fra parentesi rotonde, preceduto dall’abbreviazione ‘fig.’ (es.: fig. 1):

Esempio: *i culti di sommità in onore di Zeus ora si diffondono capillarmente su monti e colline e in particolare nella mesogaia orientale* (fig. 1).

Gli Autori dovranno provvedere **autonomamente** ad assicurarsi il **permesso di riproduzione** delle immagini da parte della Soprintendenza o del Museo, dell’Archivio o della Biblioteca, compilando il modulo di liberatoria allegato.

Didascalie

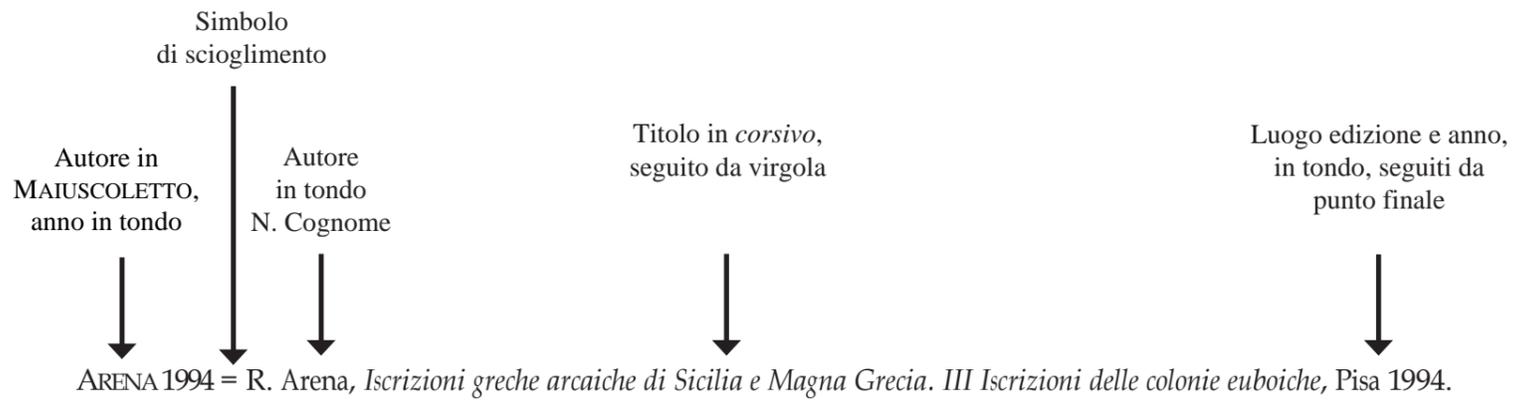
Andranno indicati in parentesi gli eventuali proprietari dei diritti delle fotografie ovvero i testi di riferimento da cui sono tratte, abbreviate con AUTORE anno.

Esempio:

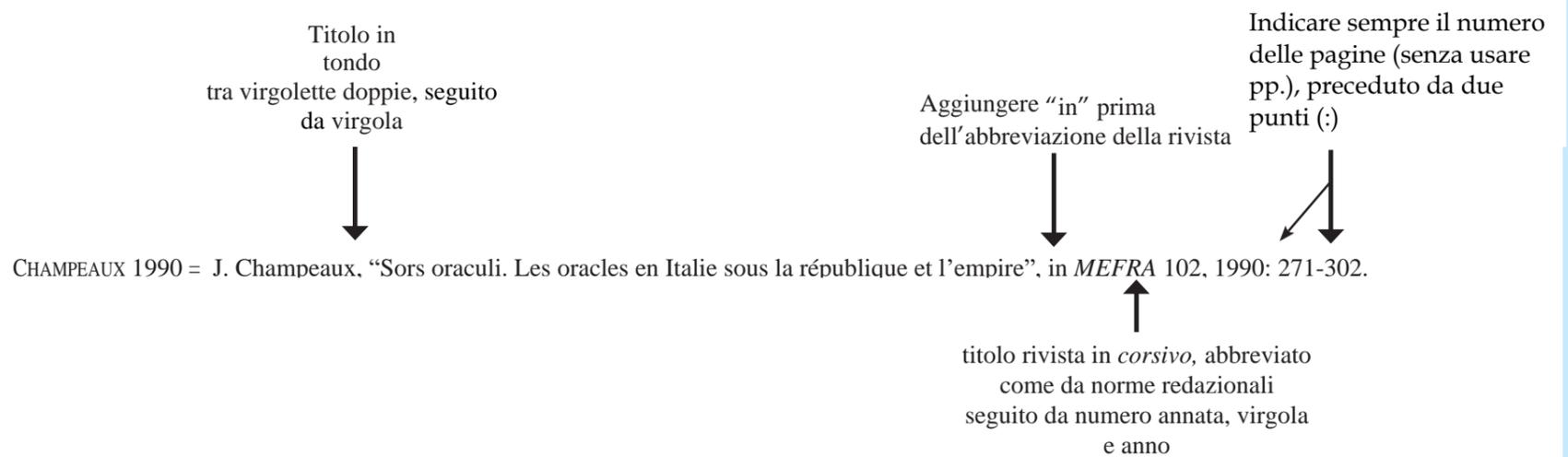
Fig. 1: Antefissa a testa femminile da Cerveteri, Santuario in loc. S. Antonio. Cerveteri, Museo Archeologico (foto Mario Rossi; oppure: da CAMPOREALE 2001; oppure: da VENEZIA 2000).

NORME REDAZIONALI

MONOGRAFIA



ARTICOLO



CURATELA E AUTORIMULTIPLI

Aggiungere un trattino tra gli autori, MAI le virgole.

I curatori andranno indicati dopo il titolo preceduti SEMPRE da: a cura di (senza parentesi) e MAI in maiuscolo.

OSANNA - RESCIGNO 2017 = *Pompei e i Greci*, a cura di M. Osanna - C. Rescigno, Milano 2017.

CONVEGNI



CITAZIONI IN NOTA

Indicare sempre le pagine, senza usare p./pp.

85. Si veda nel dettaglio TONIOLO 2020, 171-172.